



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico



prorogata la mostra fino al 14 luglio

LUCIANO DAMIANI
LA RIVOLUZIONE DELLA SCENA
documenti di teatro / Teatro di Documenti

14 luglio

ore 17.00 visita guidata della mostra

ore 18.00 appuntamento "Tra parole e musica"

a cura dell'Associazione Teatro di Documenti

con la partecipazione dei musicisti Marco Onorati (flauto) e Benedetto Fanna (fisarmonica)

CASA DEI TEATRI - ROMA, VILLA DORIA PAMPHILJ

23 marzo - 14 luglio 2011

comunicato stampa

Far conoscere al pubblico l'*idea di teatro* di Luciano Damiani sottolineandone la valenza rivoluzionaria per la scena del Novecento - dalla scenografia alla regia fino all'architettura teatrale - è stata l'idea guida per l'allestimento della mostra **Luciano Damiani - la rivoluzione della scena documenti di teatro/Teatro di Documenti** alla **Casa dei Teatri** di Roma dal **23 marzo al 14 luglio 2011**, a cura dell'Associazione Amici del Teatro di Documenti, promossa da Roma Capitale Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico, Biblioteche di Roma e Teatro di Roma in collaborazione con Zètema Progetto Cultura.

La mostra era stata prevista fino al 26 giugno, ma l'interesse per l'opera del grande artista e il successo di pubblico, hanno convinto i responsabili a prorogare la chiusura della mostra. Tra i visitatori si sono contati anche numerosi gruppi di studenti di scenografia dalle Accademie d'Italia: Bologna, Firenze, Frosinone, Roma, Torino...

Per chiudere in festa questo periodo di eventi dedicati a Damiani, **il 14 luglio, alle ore 17L.00**, negli spazi di Casa dei Teatri a Villa Pamphilj, è prevista una visita guidata della mostra e **alle ore 18.00**, "Tra parole e musica", un appuntamento a cura dell'Associazione Teatro di Documenti che vedrà la partecipazione dei musicisti Marco Onorati (flauto) e Benedetto Fanna (fisarmonica).

Luciano Damiani si dedica fin da giovanissimo all'attività teatrale, nel dopoguerra, dopo aver acquisito una solida formazione pittorica alla scuola di maestri quali Giorgio Morandi. Intuisce subito che la realtà tridimensionale del teatro ha bisogno di essere strutturata non decorata e non può essere affrontata con le stesse leggi della pittura. Il suo metodo di lavoro si indirizza verso il superamento del puro intuito creativo a favore dell'osservazione attenta degli spazi, lo studio delle percezioni dell'occhio e delle impressioni ricevute dal cervello.

Damiani affronta dunque la progettazione di scene e costumi in maniera analoga al regista, solo dopo uno studio meticolosissimo e approfondito del testo teatrale o della musica e del libretto di un'opera lirica. Afferma così il ruolo della "scenografia critica", definendo un rinnovato ruolo protagonista della figura dello scenografo e lottando per il riconoscimento della scenografia come opera tutelata da diritti d'autore come qualsiasi opera d'arte.

Tuttavia, dopo avere compiuto una "rivoluzione" della scena del Novecento, comprende che questo non è ancora il suo teatro ideale e diventa architetto teatrale per inventare la scena-teatro ininterrotta del Teatro di Documenti. A 58 anni, finanziandolo completamente e costruendolo con la sola forza delle sue braccia, Damiani si impegna in un'impresa solitaria e immensa dalla quale nasce il Teatro di Documenti, nel Monte Testaccio di Roma, sintesi compiuta della sua idea di teatro: uno spazio luminoso, un labirinto di sale, scale, specchi, un teatro-tempio in cui la barriera attore-spettatore viene abbattuta.

La mostra, allestita grazie a un sistema di strutture autoportanti di sostegno inventate dallo stesso Damiani, è stata suddivisa in varie sezioni seguendo l'ordine logico stabilito dalle **pagine-manifesto** dello scritto di Damiani "Le Astrazioni Geometriche", sintesi teorica della sua ricerca. Esposti **bozzetti di scene e bozzetti di costumi, disegni tecnici, fotografie di scena, materiale video e documenti, lettere, ricostruzioni di scene e personaggi di spettacoli creati al Teatro di Documenti.**

Tra gli eventi che hanno accompagnato la mostra: visite guidate; *l'Omaggio a Luciano Damiani*, intervento a più voci che ripercorre l'intera storia di Damiani con il supporto visivo di proiezioni; un ciclo di incontri di approfondimento sulla figura e l'opera di Damiani a cura di Adelaide Ceraolo, Anna Ceravolo, Carla Ceravolo, Danilo Gattai, Daniele Paolin, Sybille Ulsamer; la pubblicazione di un catalogo con interventi, tra gli altri, di Luigi Lunari, Marilena Menicucci, Moni Ovadia e Piero Sartogo, una rassegna video.

INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

Roma, Casa dei Teatri (Villa Doria Pamphilj - Villino Corsini)
Largo 3 giugno 1849 angolo via di San Pancrazio - ingresso Arco dei Quattro Venti

orario: 10-19 dal martedì alla domenica

INGRESSO LIBERO



Ufficio Stampa: Teatro di Documenti

+39 06 5744034 +39 328 8475891 teatrodidocumenti@libero.it www.teatrodidocumenti.it